GIOACCHINO NAPOLEONE

RE DELLE DUE SICILIE

Abbiamo Decretato, e Decretiamo quanto segue:

ARTICOLO I.

Ne' tre Dipartimenti delle Marche, compresi ancora i Distretti di Urbino, Pesaro, e Gubbio, sarà destinato un Commissario Civile, per sopraintendere a tutti i rami dell' interna Amministrazione.

ARTICOLO II.

Le Autorità, e le Amministrazioni, che cessarono al tempo della ritirata delle nostre Truppe dai cennati tre Distretti di Urbino, Pesaro, e Gubbio, vi saranno immediatamente ripristinate sul piede, in cui allora si trovavano. Per tutti gli altri Paesi delle Marche, l' Amministrazione sarà proseguita nello stato in cui si trova, salvi quei miglioramenti, che noi crederemo necessarj al bene de' popoli.

ARTICOLO III.

La percezione delle rendite pubbliche, il pagamento delle pubbliche spese, le disposizioni, e la preparazione di tutti i mezzi per la sussistenza delle nostre Truppe, forza locale, ed interna, e tutto ciò che può riguardare la sicurezza dello Stato, sarà sotto l' Autorità, e vigilanza del nostro Commissario.

Nulladimeno quanto a quest' ultimo oggetto della pubblica sicurezza, ai mezzi di vigilanza, e di precavenza, alle proposizioni necessarie per questi oggetti, o alle misure momentanee, che potessero occorrere, il nostro Commissario agirà d' accordo col Generale Comandante de' Dipartimenti. I movimenti della forza locale, ed interna saranno richiesti dal Commissario Civile, al Generale Comandante, e saranno ordinati da lui.

ARTICOLO IV.

Le Autorità Giudiziarie, e le altre Autorità Amministrative, compresi i Prefetti, e gl' Intendenti, per tutto ciò, che è riservato alle Superiori facoltà del Governo, manderanno i loro rapporti al Commissario Civile, che quando occorra providenza superiore, li rimetterà originalmente al nostro Ministro dell' Interno, darà il suo avviso, e prenderà collo stesso mezzo gli ordini necessarj.

ARTICOLO V.

Potrà il Commissario in tutti gli affari, che toccano l' interesse generale de' Cittadini prendere l' avviso di un Consiglio formato dalle persone le più probe, e le più onorate della pubblica fiducia. Questo Consiglio sarà da Noi nominato in seguito della proposta del Commissario, ed in tutti gli atti, che emaneranno dalla loro unione, ne rapporti che saranno fatti dal Commissario, sarà fatta menzione del loro avviso.

ARTICOLO VI.

Sarà formata una nota ristretta de' migliori soggetti, che esistono in ogni Dipartimento, nel modo, che ci riserbiamo di dichiarare. Questa nota ci sarà rimessa dal Commissario, e Noi sceglieremo per ogni Dipartimento un soggetto, che sarà sempre nella nostra Residenza, e che potrà dare al bisogno i lumi necessarj pel bene de' rispettivi Paesi.

ARTICOLO VII.

Il nostro Ministro dell' Interno è incaricato dell' esecuzione del presente Decreto.

Dato in Ancona il dì 28. Marzo 1815.

GIOACCHINO NAPOLEONE.

PER COPIA CONFORME
Il Ministro dell' Interno
ZURLO

DA PARTE DEL RE
Il Ministro Segretario di Stato
CONTE DI MOSBOURGH.

ANCONA [illegible] Tipografia Baluffi.